

# Sabatini-ter, condizioni ferree

## L'acquisto non basta per ottenere il contributo del 3,75%

Pagina a cura  
DI BRUNO PAGAMICI

Il semplice acquisto di un bene strumentale elencato nelle recenti circolari Sabatini è condizione necessaria ma non sufficiente per ottenere il contributo maggiorato del 3,75%. È quanto risulta dalle Faq pubblicate dal ministero dello sviluppo economico lo scorso 24 luglio 2017, che è intervenuto anche con circolare n. 95925 del 31 luglio 2017 per precisare i termini per il sostenimento delle spese di «interconnessione» e «integrazione». L'implementazione può avvenire in data successiva al termine dei 12 mesi per l'ultimazione dell'investimento, purché entro la data di richiesta di erogazione della prima quota di contributo. Tuttavia, tali spese, se sostenute successivamente al predetto termine dei 12 mesi, non sono in ogni caso ammesse al contributo; se manca l'interconnessione l'integrazione il contributo concesso sarà totalmente revocato.

**Le categorie di beni.** I beni materiali e immateriali ammessi al contributo maggiorato sono elencati rispettivamente negli allegati 6/a e 6/b alla circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 (modificata con circolari n. 17677 del 24 febbraio 2017 e n. 22504 del 9 marzo 2017).

In particolare, i beni materiali dell'allegato 6/a che possono godere del contributo maggiorato della Sabatini-ter del 3,75% annuo sono raggruppabili in 3 categorie:

- 1) beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
- 2) sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
- 3) dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0.

**Spese in tecnologie digitali.** Secondo il Mise, il semplice acquisto di un bene materiale elencato nell'allegato 6/a alla circolare Sabatini non è sufficiente per ottenere il contributo maggiorato al 3,75% annuo.

Per risultare ammissibili, le macchine elencate nella prima sezione «Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti» devono essere obbligatoriamente dotate di tutte e cinque le seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di Cnc (Computer numerical control) e/o Plc (Programmable logic controller);
- interconnessione ai sistemi

### Le caratteristiche dei beni per ottenere il super contributo

I beni materiali e immateriali a cui, per il calcolo del contributo, si applica un tasso di interesse pari al 3,575% sono elencati negli Allegati 6/a e 6/b della circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 (modificata con circolari n. 17677 del 24 febbraio 2017 e n. 22504 del 9 marzo 2017)

I beni materiali di cui all'Allegato 6/a sono raggruppabili in 3 categorie:

1. beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
2. sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
3. dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0.

Le macchine rientranti nella prima categoria «Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti» devono senza eccezioni essere dotate di tutte e cinque le caratteristiche sotto riportate

Le stesse macchine, oltre alle caratteristiche obbligatorie a fianco descritte, devono essere dotate di almeno 2 su 3 delle caratteristiche sotto riportate

- controllo per mezzo di Cnc (Computer numerical control) e/o Plc (Programmable logic controller)
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo
- interfaccia uomo/macchina semplici e intuitive
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro

- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico)
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo
- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto

informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;

- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute, e igiene del lavoro.

Contemporaneamente, le stesse macchine devono essere dotate anche di almeno due su tre delle seguenti caratteristiche:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Si ricorda inoltre, così come previsto al punto 7.6 della circolare 15 febbraio 2017, n. 14036, che i beni materiali dichiarati dall'impresa come investimenti in tecnologie digitali e investimenti in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti, se non rientranti negli elenchi di cui agli allegati 6/a e 6/b e non dotati di tutte le

caratteristiche richieste dagli allegati stessi non possono, in nessun caso, essere ammessi al contributo (2,75%) come investimenti ordinari. Per accedere al contributo ordinario, l'impresa deve presentare nuova domanda alla banca o società di leasing, fermo restando che gli investimenti devono risultare iniziati dopo la presentazione della domanda stessa.

**Spese di «interconnessione» e «integrazione».** Con circolare n. 95925 del 31 luglio 2017, il ministero dello sviluppo economico ha specificato che è consentito sostenere le spese di interconnessione e integrazione anche successivamente all'acquisto dei beni di cui alla prima sezione «Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti» dell'allegato 6/a alla circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 (come modificata con circolari n. 17677 del 24 febbraio 2017 e n. 22504 del 9 marzo 2017) e fino alla data della richiesta di erogazione della prima quota di contributo. Tuttavia, il contributo è concesso esclusivamente sulle spese di interconnessione e integrazione sostenute entro il termine dei 12 mesi fissato per l'ultimazione dell'investimento. Non sono invece eleggibili le spese sostenute in data successiva al citato termine dei 12 mesi. La circolare pun-

tualizza inoltre che l'assenza di interconnessione e integrazione comporta la revoca del contributo concesso.

**L'operatività della Sabatini-ter.** Per accedere alle agevolazioni Sabatini, a partire dal 1° marzo, le imprese dovranno utilizzare, esclusivamente il nuovo modulo di domanda (release 4.0) disponibile sul sito internet del Mise. All'interno del modulo le imprese dovranno indicare la ripartizione tra investimenti cosiddetti ordinari e investimenti in tecnologie digitali, in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (cosiddetti 4.0).

**Il regime agevolativo.** Possono beneficiare delle agevolazioni le Pmi ubicate sull'intero territorio nazionale, operanti in tutti i settori, ad eccezione di quelle rientranti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione Ateco).

Il beneficio consiste in un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento a un tasso d'interesse annuo pari a:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

**Il finanziamento.** Il finanziamento, cui è subordinato il riconoscimento del contributo da parte del ministero dello sviluppo economico, deve essere deliberato entro il 31 dicembre 2018 da una banca/società di leasing aderente alla misura (elenco su [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)).

Il finanziamento, da stipularsi solo successivamente alla data di presentazione della domanda e che può essere assistito fino all'80% dell'importo dal Fondo di garanzia, deve:

- essere deliberato a copertura degli investimenti e fino al 100% degli stessi;
- avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a 12 mesi, di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene o alla data di collaudo se successiva;
- essere deliberato per un valore non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 2 milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria.

In caso di leasing, l'impresa locataria deve esercitare al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo.